

STORIA DELL' ARTE BIZANTINA

L'ARTE PALEOLOGA A COSTANTINOPOLI

VALENTINA CANTONE
valentina.cantone@unipd.it

MOSAICI DI ETÀ PALEOLOGA

(1261-1453)

COSTANTINOPOLI:

1. Theotokos Pammakaristos
(1306)
2. San Salvatore in Chora
(1315-21)



1) MICHELE VIII PALEOLOGO, 1261
δέησις, "preghiera" o "supplica"



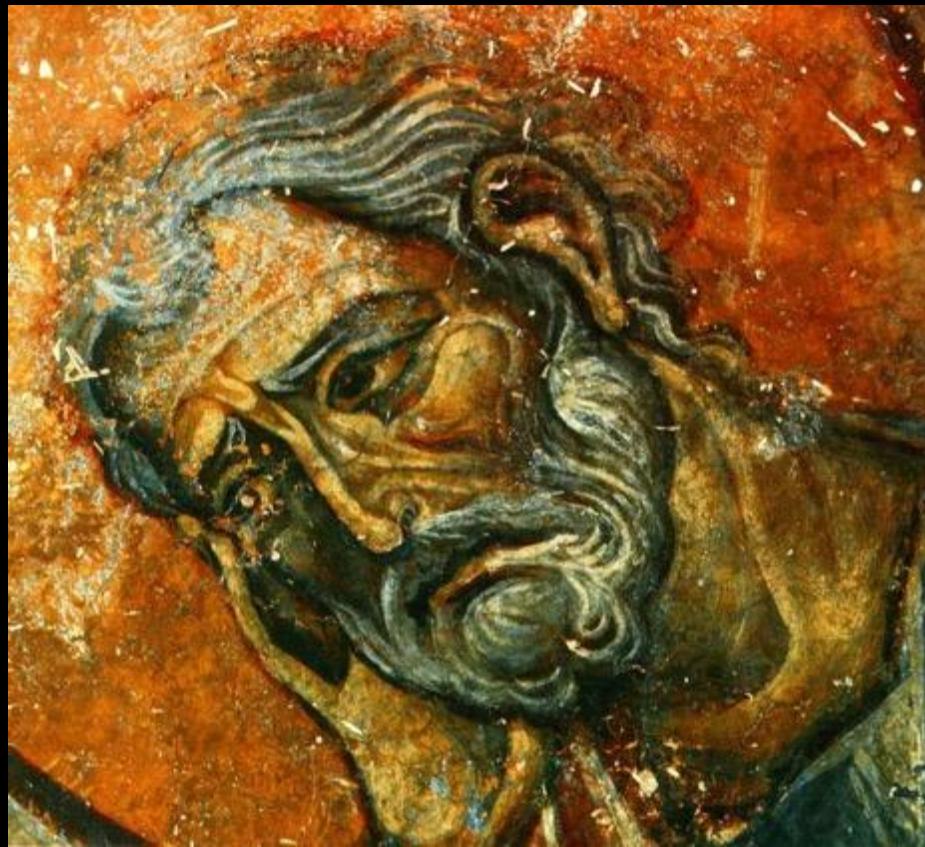


©Svetlana Tomekovic

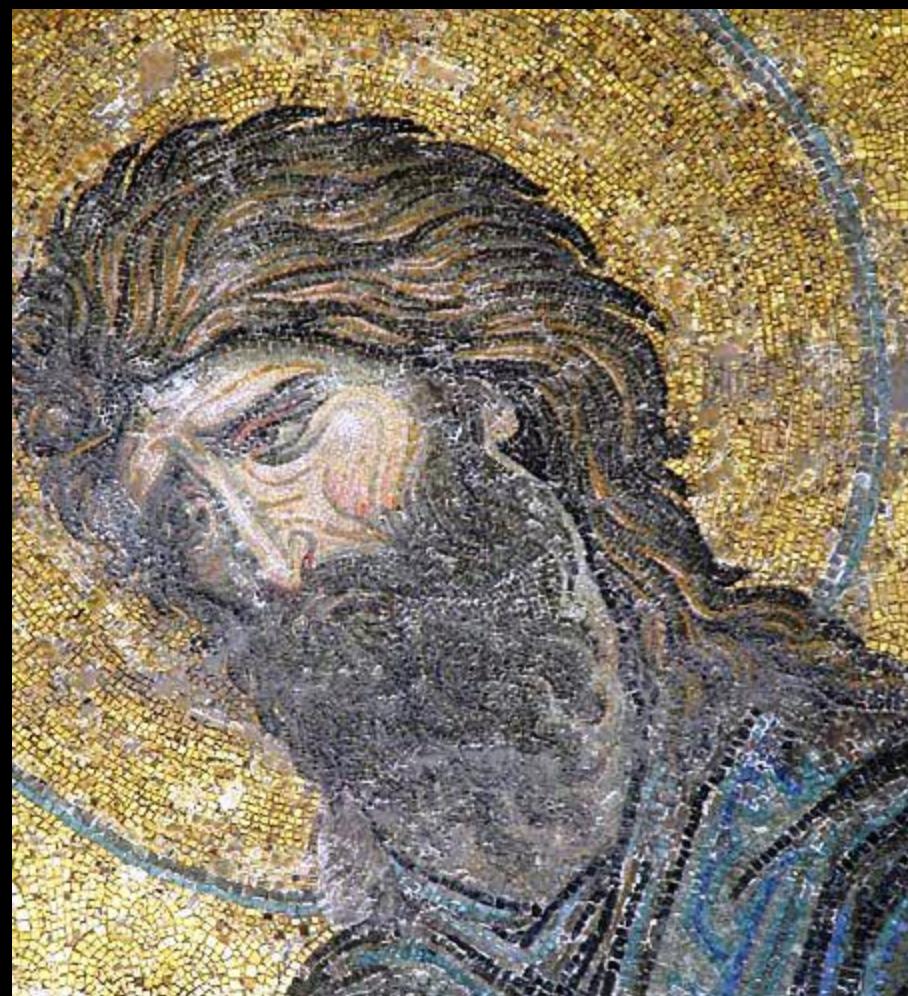
Viktor Lazarev (Mosca 1897-1976, *Storia della pittura bizantina*, Mosca 1947-48 (trad. italiana del 1967)

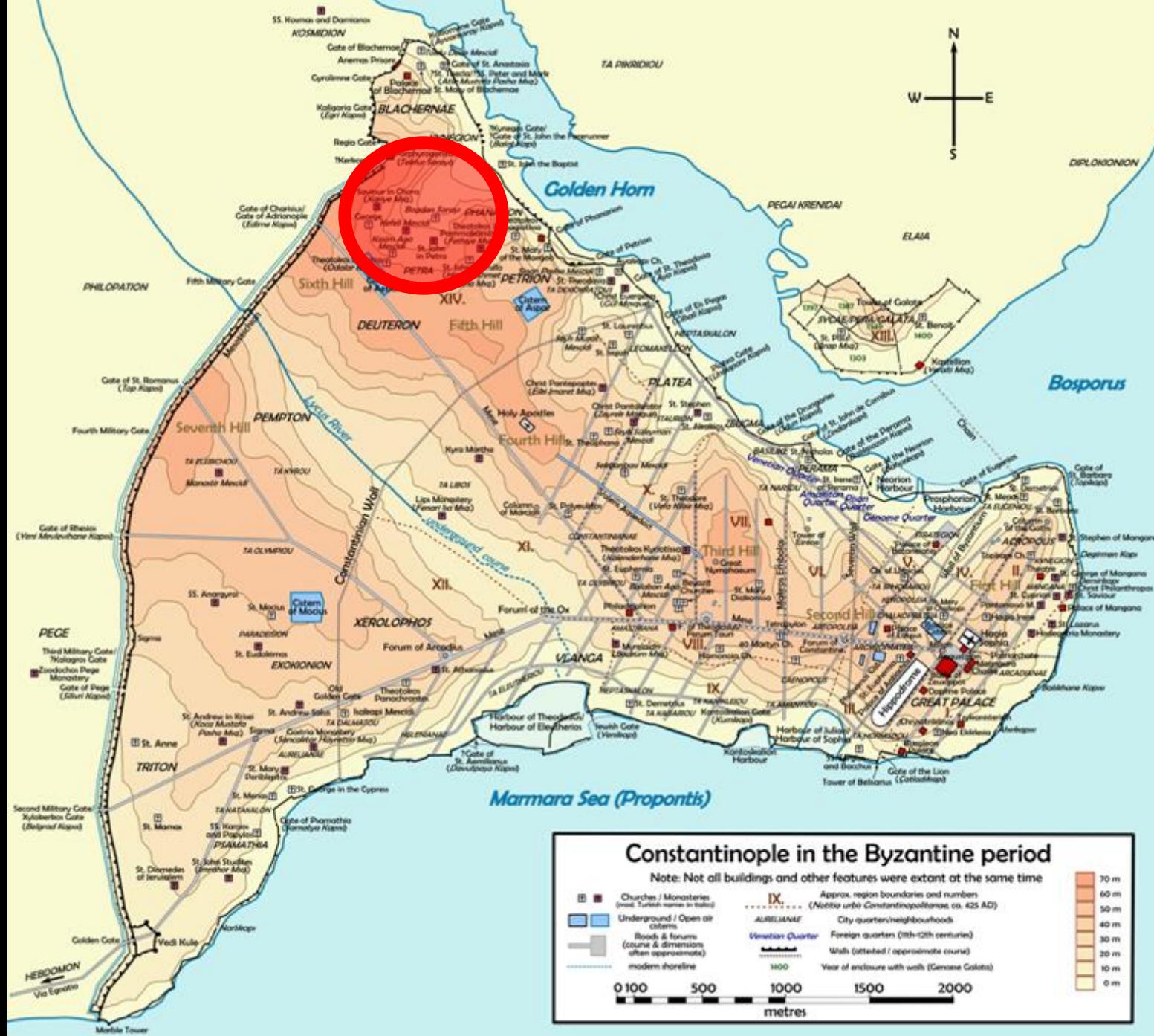


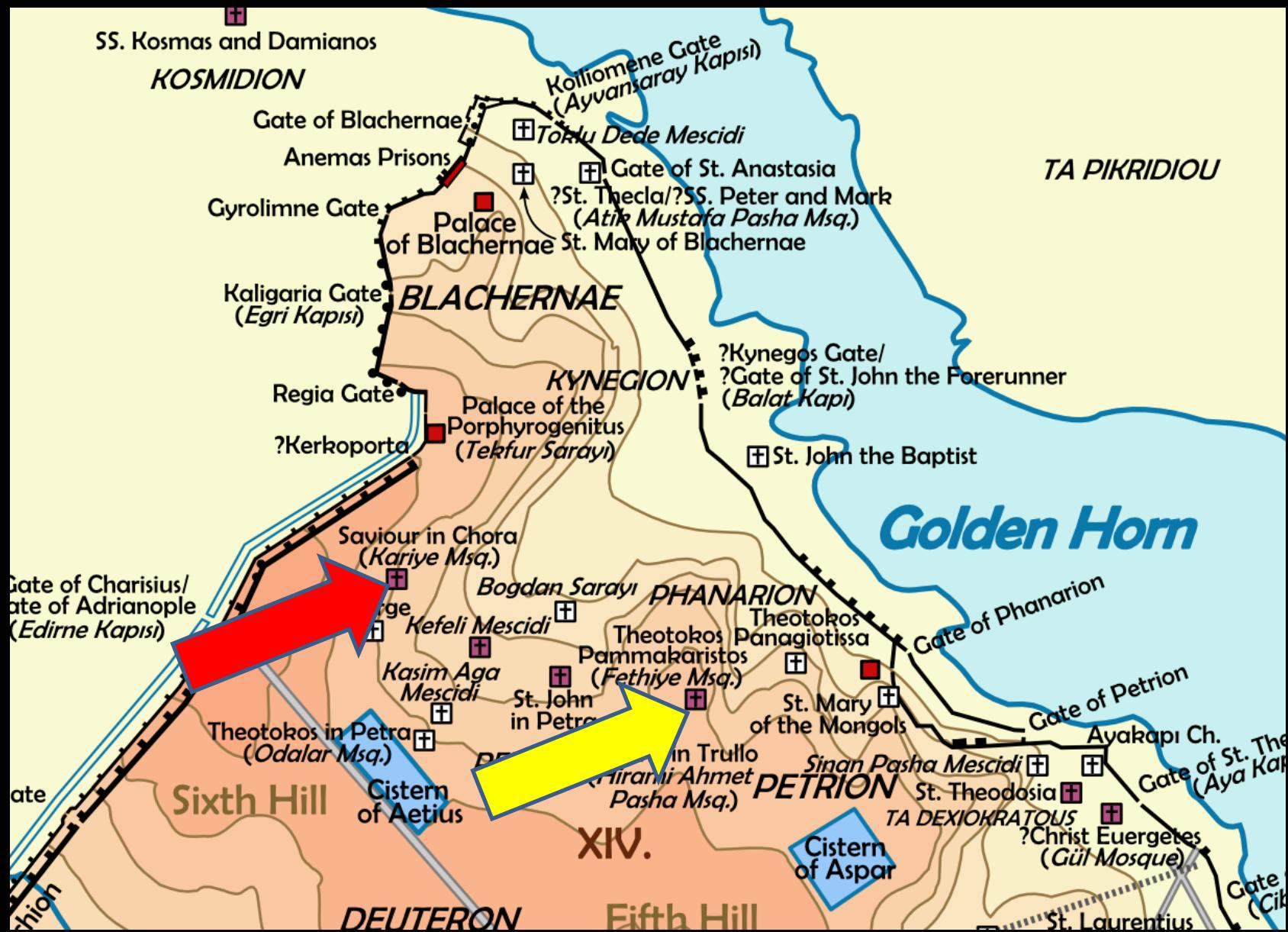
Mosca, Galleria Tretjakov, Icona di Vladimir, 1150 circa



Thessaloniki, Hosios David,
prima metà del 1140 ca.







San Salvatore in Chora o Kariye Camii e Theolokos Pammakaristos o Fethiye Camii



Fethiye Camii

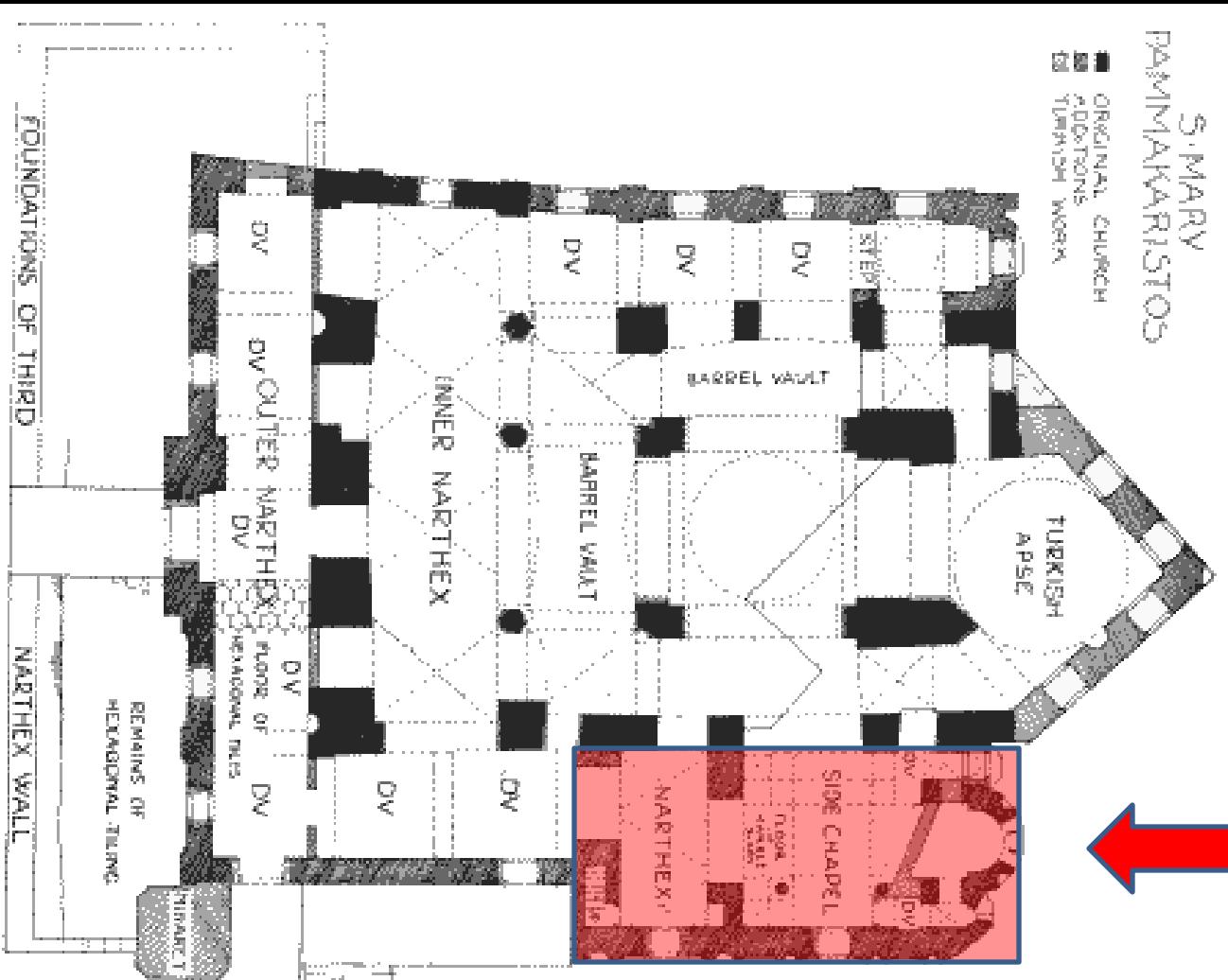
Theotokos
PAMMAKARISTOS





Michele Ducas Glabas Tarchaneiotes † 1306 (generale di Andronico II Paleologo)

Lungo la cornice marcapiano corre un lungo (11 m.) epigramma del poeta Emanuele Philès:
“O mio sposo, mia luce, soffio della mia vita, io ti saluto. Eccoti un regalo dalla tua sposa. Come il leone che vigila
nella lotta, tu devi tollerare la tomba invece di fuggire nella tana. Ma io ho edificato questa dimora di pietra nel
timore che l’armata, trovandoti, ti faccia paura”



παρεκκλήσιον [*parekklision* o *parekklésion*],
è una cappella annessa a un edificio di culto, con funzione liturgica autonoma,
spesso funeraria









YPERÁGATHOS: sommamente buono

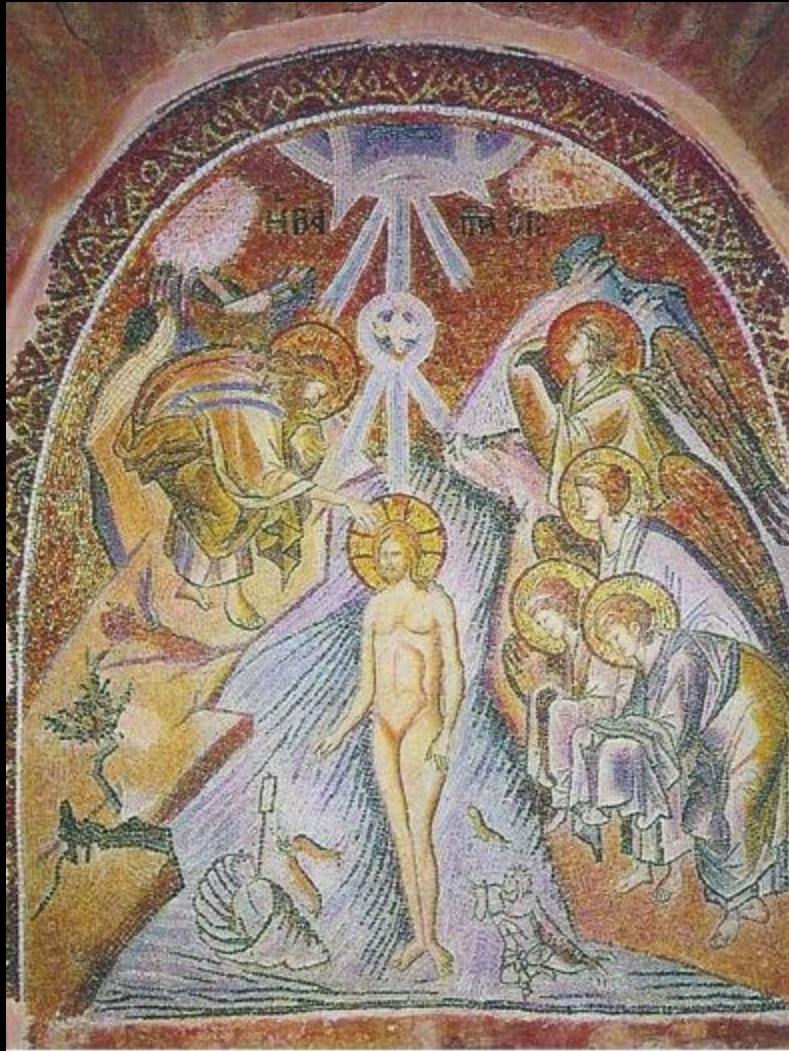


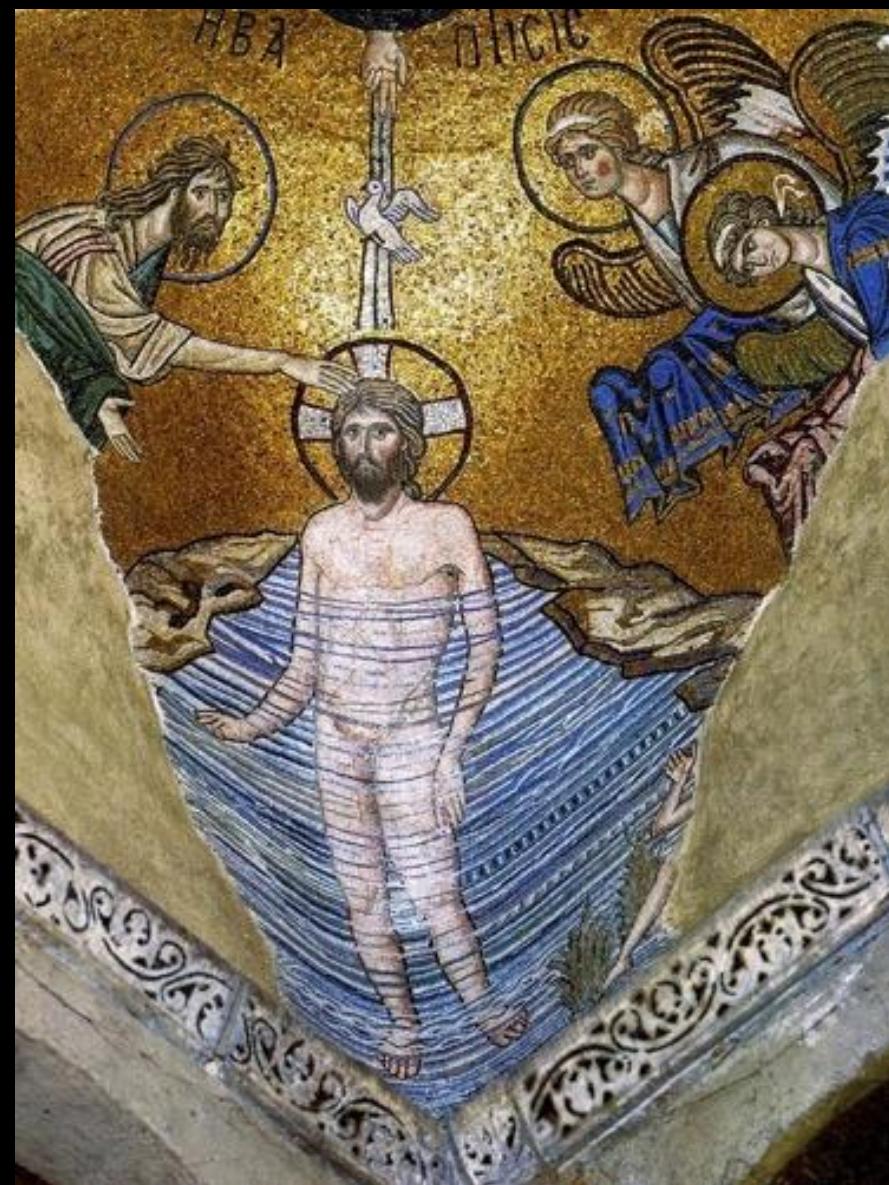


MILESEVA, Chiesa
dell'Ascensione, Angelo che
annuncia la resurrezione di
Cristo, det.,
terminus ante quem 1228,

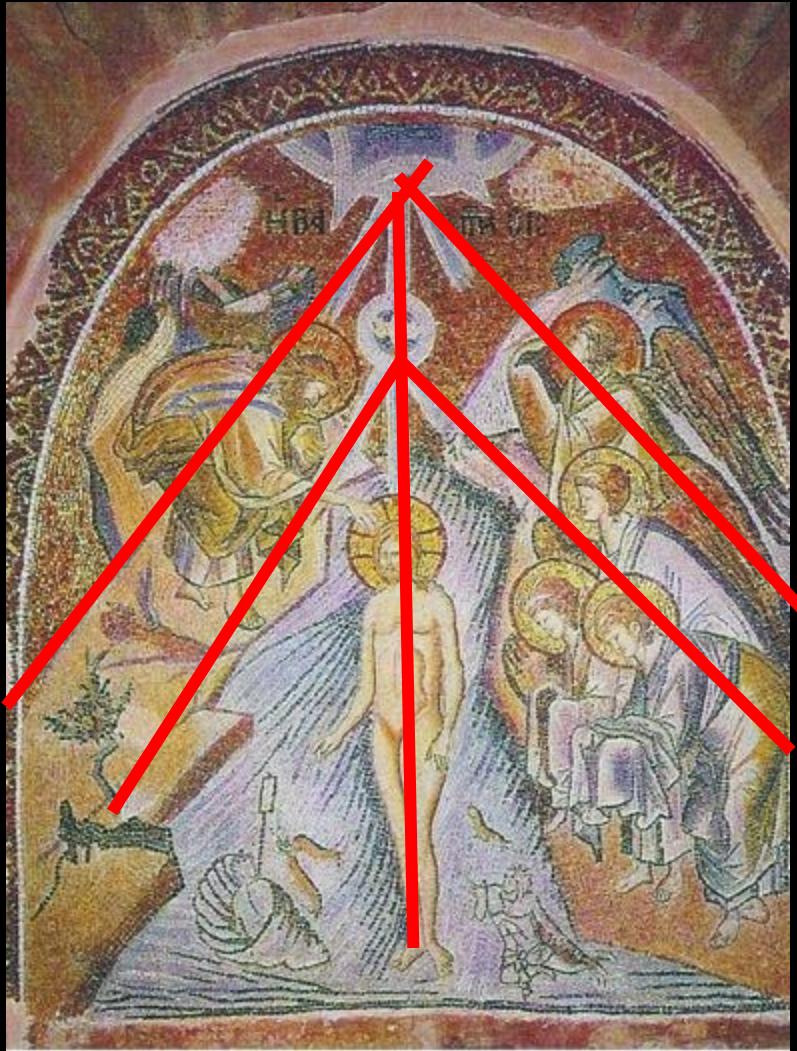


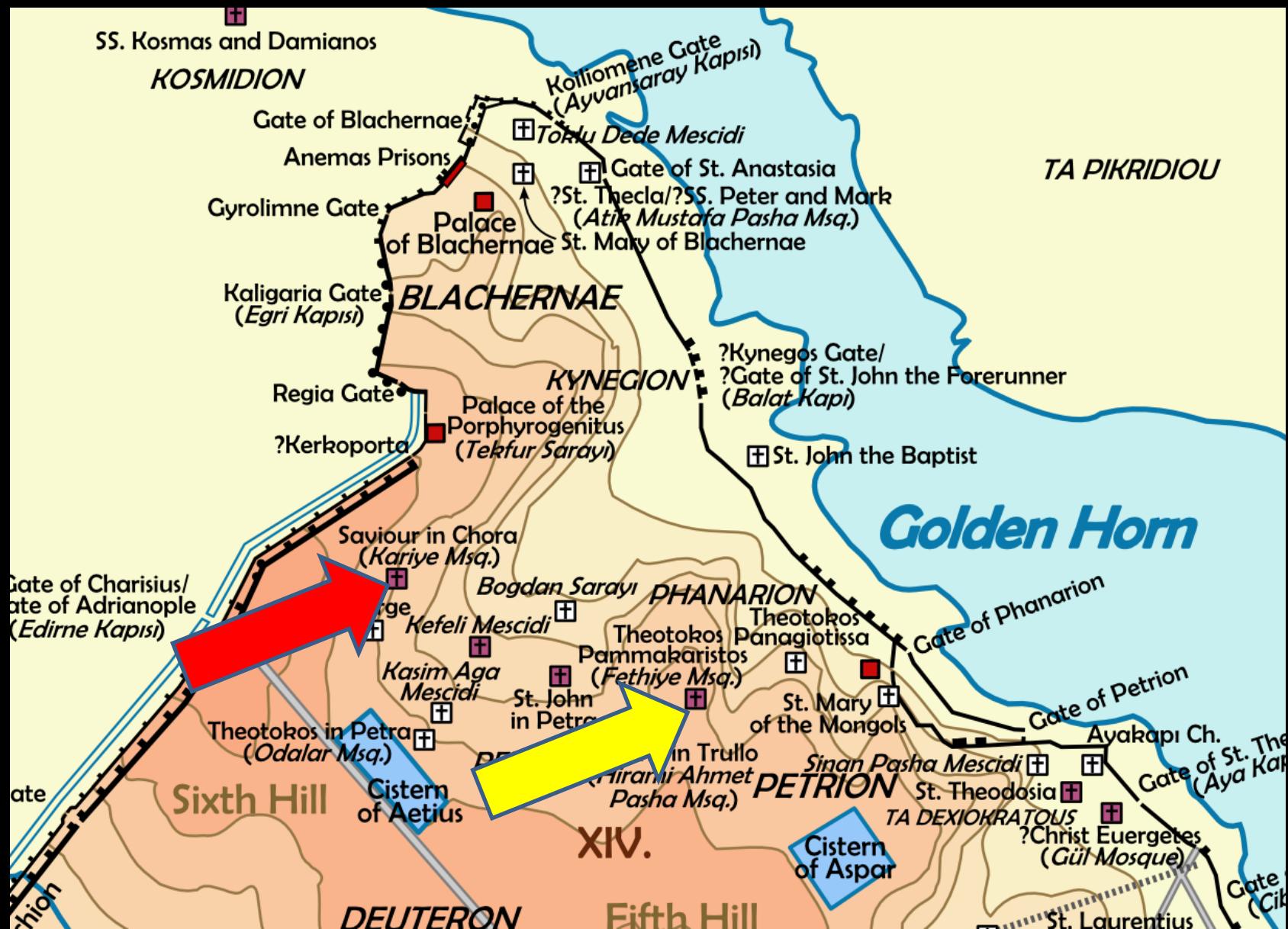






Daphni, Katholikon,
1100 ca.





3. Kariye Camii

San Salvatore in CHORA

Kariye Camii, San Salvatore in Chora (ex museo)

ETÀ COMNENA:

1. Maria Ducena
(suocera di Alessio I
Comneno)
1077-1081

2. Isacco Comneno
Sebastocratore,
(padre di Andronico I)
1118-1122

ETÀ PALEOLOGA:

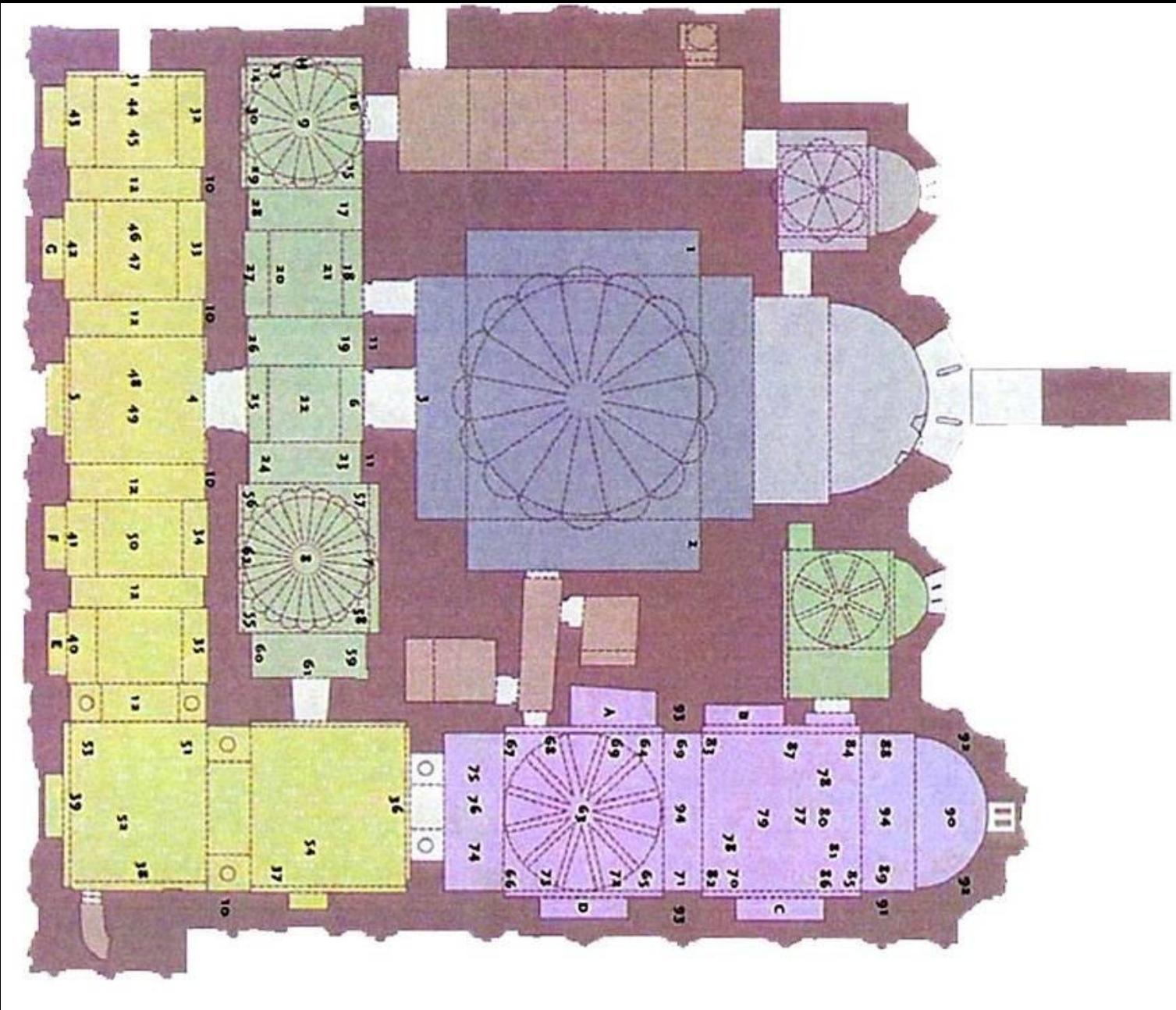
3. Teodoro Metochite,
λογοθέτης τοῦ γενικοῦ
Logothetis tou genikou
amico di Andronico II
1315 - *t. ad quem* 1321



24 agosto 2020



CHIESA DI S. Salvatore in CHORA





Isacco Comneno Sebastocratore (1118-1122)



Melania la Monaca
"signora dei Mongoli",
figlia di Michele VIII Paleologo
1261



Porta centrale
del
nartece
(verso il naos)



*O ktitor
Logothétis
Tou genikou
Theòdoros
o metochítis
(dal 1321:
Megas
Logothetes)*





Ἡ Χώρα των ζώντων

Dimora dei viventi

[Chora ton zoonton]



San Salvatore in Chora, naos, lato
orientale



parete occidentale

Ἡ Χώρα
τοῦ
αχωρέτου

I chòra
tou
achorétou

Colei che
contiene
l'Incontenibile







ENDONARTECE
ESONARTECE

Storie della Vergine
Storie di Cristo

Proto Vangelo di Giacomo





Ochrida, San Clemente, 1295

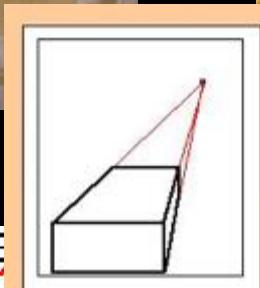
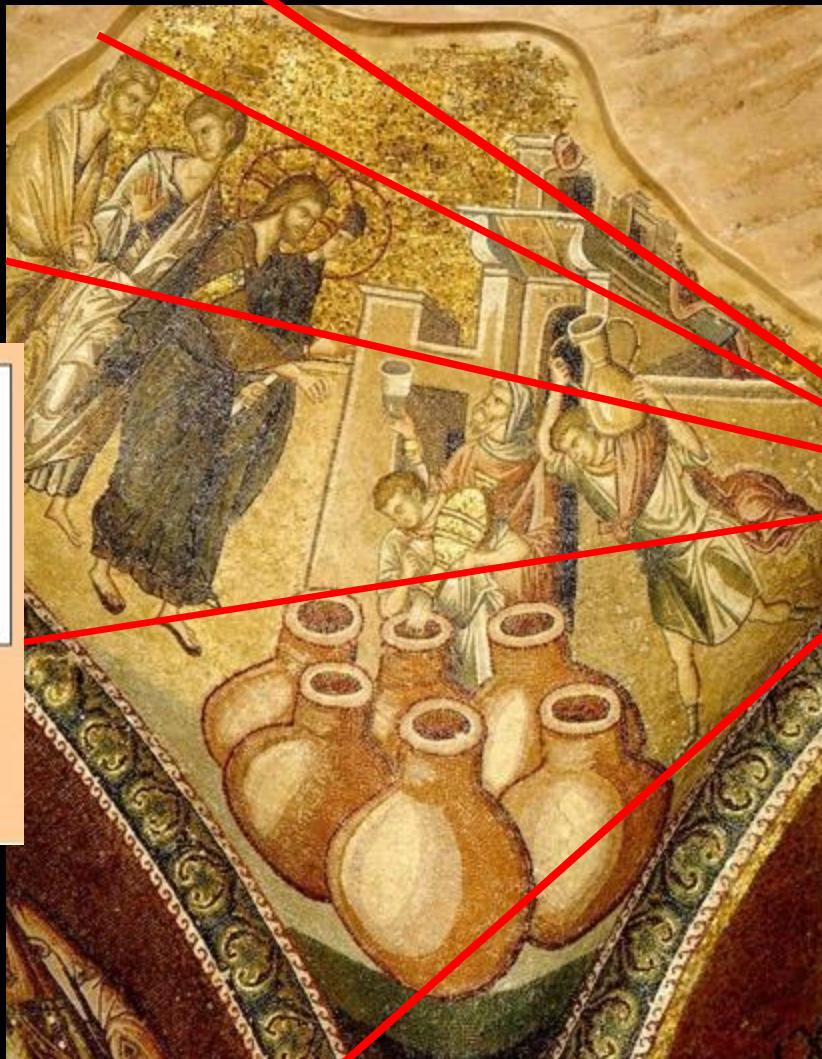






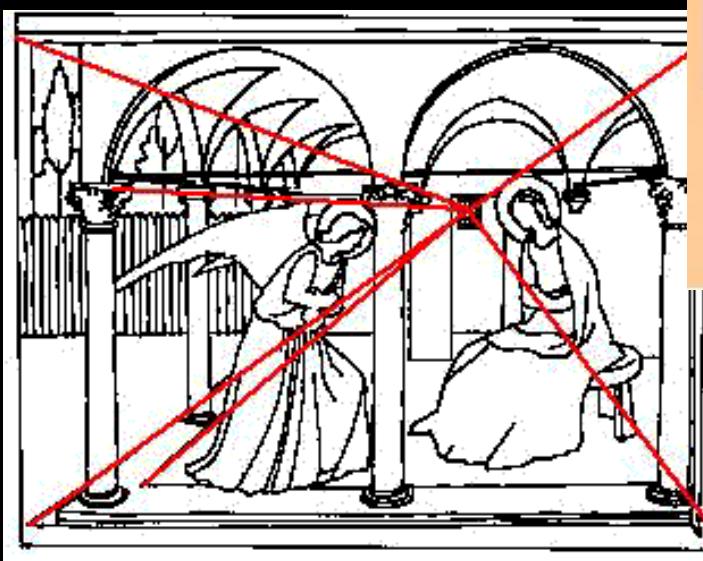


Istanbul, San Salvatore in Chora, mosaici,
Cristo trasforma l'acqua in vino, 1315 ca.



La prospettiva lineare

Il punto di fuga
è situato in profondità
all'interno del quadro



Madrid, Museo del Prado, Beato Angelico, *Annunciazione*,
tempera su tavola, prima metà del XV secolo

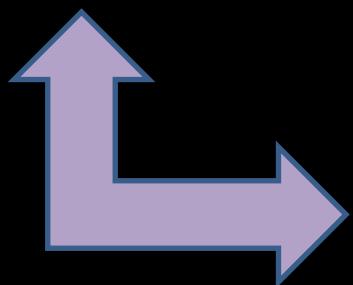
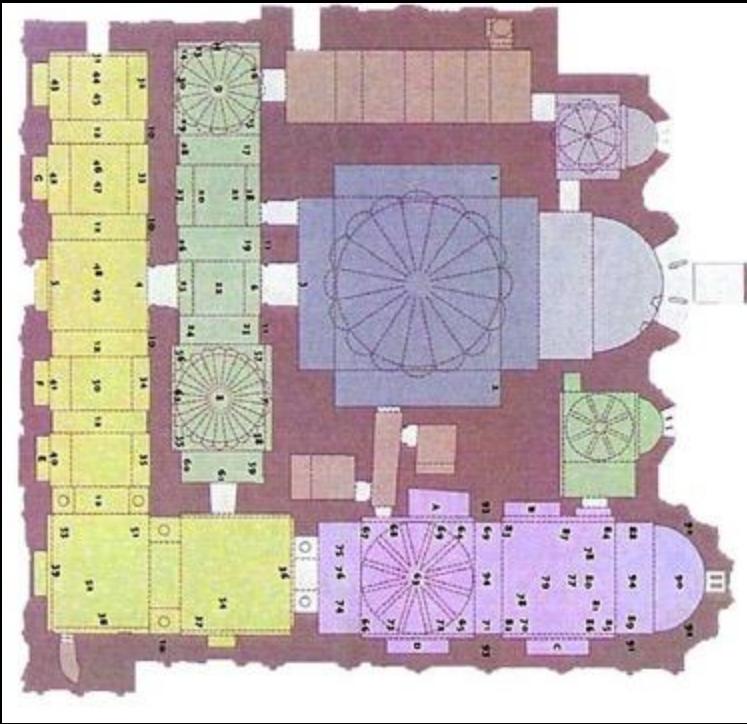








PAREKKLESION



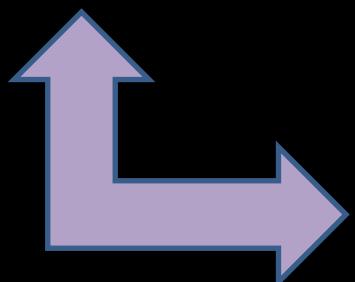
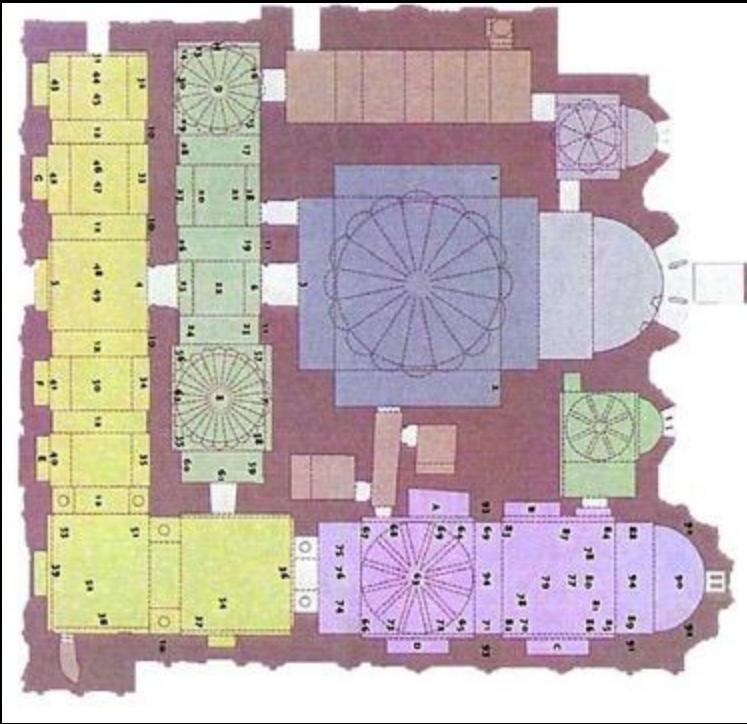
arcosoli



παρεκκλήσιον [*parekklision* o *parekklésion*],

è una cappella annessa a un edificio di culto,
con funzione liturgica autonoma, spesso
funeraria

PAREKKLESION

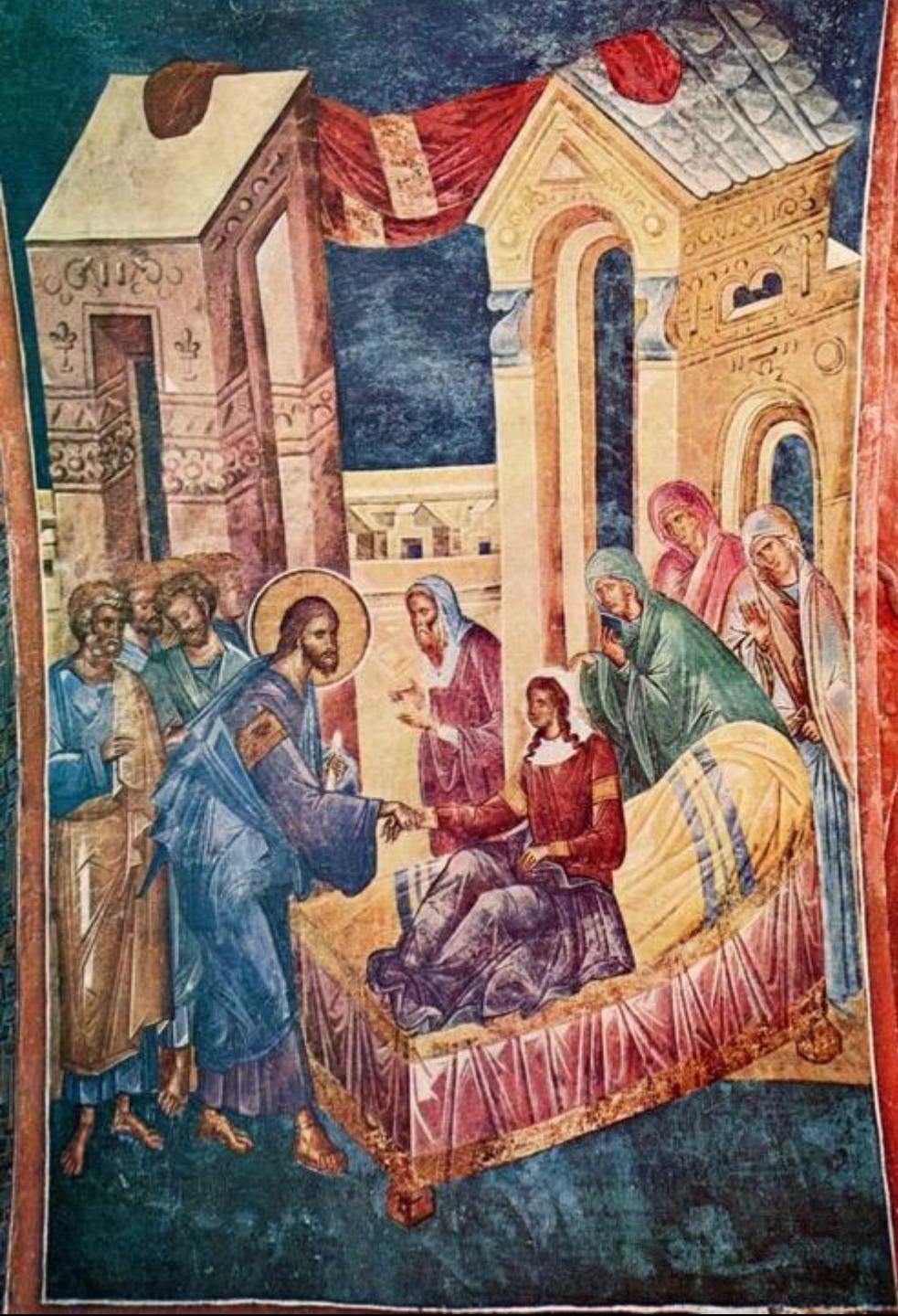


arcosoli





Guarigione della figlia di Giairo

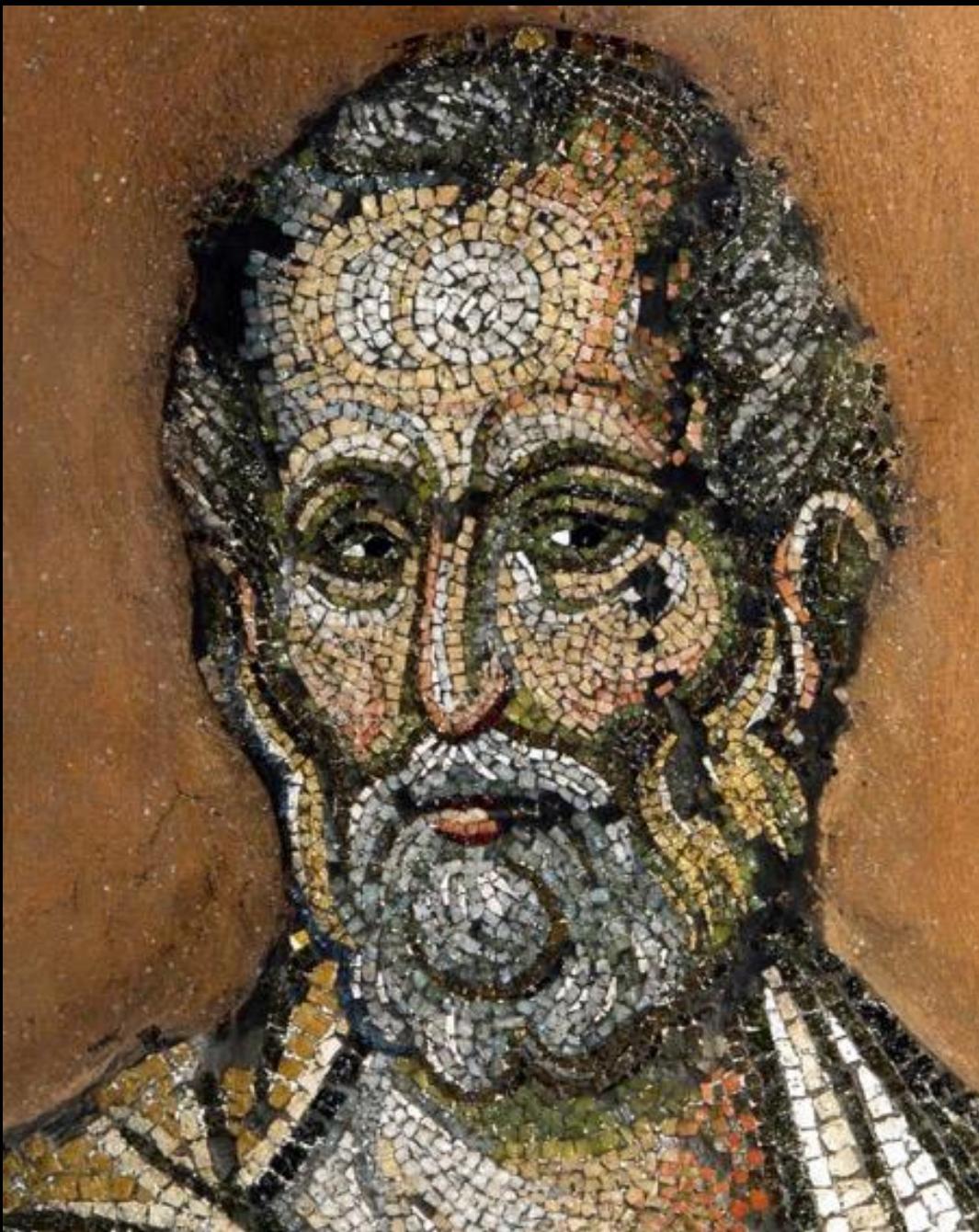


Io sono la risurrezione e la vita;
chi crede in me, anche se muore, vivrà
(Giovanni, 11, 25)





Salonicco, Chiesa dei SS. Apostoli, 1321, *Eliseo*, det.



Venezia, S. Maria
Gloriosa dei Frari, G.
Bellini, Trittico, det., S.
Benedetto, 1488